



Valutazione dei rischi a tutela della maternità
integrazione del documento di valutazione dei rischi
redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
con le disposizioni dettate dal D.Lgs. 151/2001

**Istituto Scolastico Comprensivo
Balilla Paganelli**

Via Friuli, 18 – 20092 – Cinisello Balsamo (MI)

Sommario

1	Introduzione.....	3
2	I soggetti tutelati dalla legge	3
3	Lavori vietati.....	4
4	Quando è vietato adibire al lavoro le donne	4
5	Estensione del divieto	4
6	Cosa fare.....	5
7	Riferimenti normativi.....	5
8	Dati identificativi.....	6
9	Valutazione dei rischi a tutela della maternità	7
9.1	Valutazione per la mansione collaboratrice scolastica	9
9.2	Valutazione per la mansione insegnante / educatrice	10
9.3	Valutazione per la mansione insegnante di sostegno/attività didattiche	11
9.4	Valutazione per la mansione di Personale amministrativo e tecnico	13
10	Nota finale	14
10.1	Informativa	15

1 Introduzione

La gravidanza produce, fin dall'inizio, numerose modificazioni a carico dell'organismo materno che influenzano le funzioni di molti organi ed apparati. Tali cambiamenti possono condizionare la vita lavorativa della donna sia nel senso di una maggiore suscettibilità allo stress e alla fatica fisica, sia per i possibili danni da agenti nocivi sul prodotto del concepimento.

Le modificazioni fisiologiche indotte dalla gravidanza possono, inoltre, rendere più suscettibile la donna nei confronti dei seguenti fattori di rischio per la salute presenti in ambito lavorativo:

- rumore;
- radiazioni;
- lavoro a turni e notturno;
- radiazioni ionizzanti;
- vibrazioni;
- rischio infettivo;
- microclima;
- posture;
- solventi;
- antiparassitari;
- fatica mentale – stress;
- metalli;
- movimentazione manuale dei carichi.

2 I soggetti tutelati dalla legge

I meccanismi di tutela previsti dalla legge sono rivolti a tutte le lavoratrici subordinate, dipendenti di organismi privati e pubblici, comprese le apprendiste, le lavoratrici in contratto di formazione lavoro e part-time e le socie delle cooperative. Alle lavoratrici subordinate sono equiparate le socie lavoratrici di cooperative o di società, anche di fatto, che prestino la loro attività per conto delle società e degli enti stessi; le utenti dei servizi di orientamento e formazione scolastica.

Si definisce congedo di maternità l'astensione obbligatoria dal lavoro della lavoratrice.

Le disposizioni di legge sono applicate alle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

Per il lavoro part-time, la normativa prevede la stessa tutela del lavoro a tempo pieno (DPR 1026/76 art. 5 lett. g).

Si ritiene applicabile la legge di tutela anche se il rischio è rappresentato dalla permanenza i piedi per più di metà dell'orario di lavoro qualora vi sia almeno un altro rischio quale fatica fisica, movimentazione dei carichi ecc.

La gestante può prendersi dei momenti di riposo durante l'orario di lavoro, previa comunicazione al responsabile.

3 Lavori vietati

È vietato adibire le lavoratrici al trasporto e al sollevamento di pesi, a lavori pericolosi, faticosi ed insalubri, così come individuato dalla normativa di riferimento Dlgs. 26 marzo 2001 n. 151, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità".

Le donne durante la gravidanza non possono svolgere attività in zone che potrebbero esporre il nascituro ad una dose che ecceda a un millisievert durante il periodo di gravidanza.

4 Quando è vietato adibire al lavoro le donne

Durante i due mesi precedenti la data presunta del parto.

Ove il parto avvenga oltre la data presunta, per il periodo intercorrente tra la data effettiva del parto.

Durante i tre mesi dopo il parto.

Durante gli ulteriori giorni non goduti prima del parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni sono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto.

È vietato adibire le donne in gestazione al lavoro notturno cioè dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino inoltre il legislatore prevede che abbiano facoltà di rifiutarsi di prestare lavoro notturno:

- 1) la lavoratrice subordinata, madre di un figlio di età inferiore di tre anni o, qualora la stessa non abbia esercitato la facoltà di rifiutare l'esecuzione di prestazioni di lavoro notturno, il lavoratore padre convivente che sia anch'esso lavoratore subordinato;
- 2) la lavoratrice o il lavoratore unico genitore affidatario e convivente di un minore di età inferiore a 12 anni;
- 3) la lavoratrice o il lavoratore che abbiano a loro carico un soggetto disabile ai sensi della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili.

5 Estensione del divieto

Il divieto è anticipato a tre mesi prima del parto quando le lavoratrici sono occupate in lavori che in relazione all'avanzato stato di gravidanza siano da ritenersi gravosi o pregiudizievoli.

L'ente preposto può decidere l'interdizione dal lavoro per uno dei seguenti motivi:

- gravi complicanze della gravidanza;
- quando le condizioni di lavoro o ambientali siano ritenuti pregiudizievoli per la salute della donna e del bambino;
- quando la lavoratrice non può essere spostata ad altre mansioni.

La lavoratrice è spostata ad altre mansioni nel caso in cui si accerti che le condizioni di lavoro o ambientali siano pregiudizievoli per lei. Quando la lavoratrice non possa essere spostata ad altre mansioni l'ente competente può disporre l'interdizione al lavoro.

6 Cosa fare

Il datore di lavoro:

1. valuta i rischi per la sicurezza e la salute delle lavoratrici in particolare i rischi di esposizione ad agenti fisici, chimici o biologici;
2. informa le lavoratrici sui rischi individuati e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate.

7 Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 25 Agosto 2009, n 106: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Legislativo n° 81 del 9/04/2008: Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,
- Legge ordinaria del Parlamento n° 977 del 17/10/1967: Tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti, Art. 6.
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 432 del 20/01/1976: Determinazione dei lavori pericolosi, faticosi e insalubri ai sensi dell'art. 6 della L. 17 ottobre 1967, n. 977, sulla tutela del lavoro dei fanciulli e degli adolescenti.
- Decreto del Presidente della Repubblica n° 1026 del 25/11/1976: Regolamento di esecuzione della L. 30 dicembre 1971, n. 1204 sulla tutela delle lavoratrici madri, Art. 5.
- D. Lgs. 645/96 il quale prescrive misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.
- D. Lgs. 151/01 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'art. 15 della legge 8 marzo 200 n. 53".

Nota

Si ricorda che la lavoratrice deve dare pronta comunicazione al datore di lavoro del proprio stato di gravidanza, al fine di procedere alla eventuale personalizzazione della valutazione del rischio a tutela della gravidanza.

8 Dati identificativi

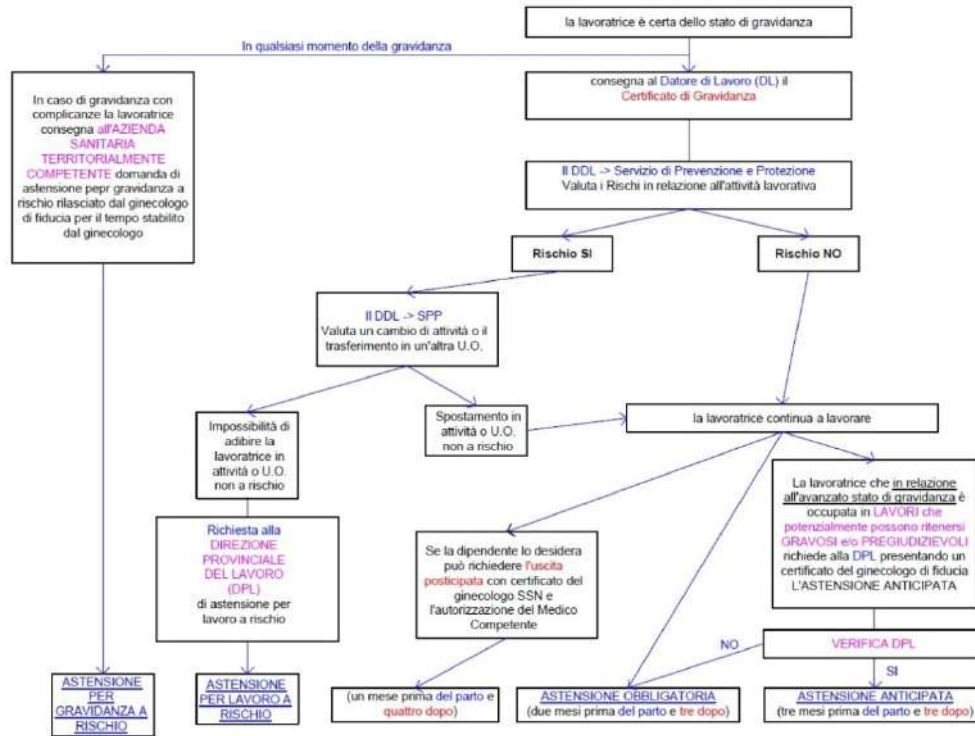
Nome Scuola	Istituto Comprensivo Balilla Paganelli
Sede legale	Via Friuli, 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI)
Dirigente scolastico	Luigi Leo
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Ing. S. Barbosa per Frareg s.r.l. Presente lettera di nomina RSPP.
Medico competente	Dott. ssa Sabrina Sidoti
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	<ul style="list-style-type: none">○ Casamassima Maria Addolorata Obbligatorio reperire e mantenere a disposizione l'attestato relativo all'avvenuta formazione di 32 ore per RLS. Si ricorda che il rappresentante lavoratori per la sicurezza deve obbligatoriamente partecipare ad un corso di aggiornamento annuale.

9 Valutazione dei rischi a tutela della maternità

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 lettera a del D. Lgs. 81/08 e dell'art. 11 del D. Lgs. 151/01, il datore di lavoro provvede alla valutazione dei rischi per la lavoratrice in stato di gravidanza tenendo conto delle disposizioni dettate dal D. Lgs. 645/96 il quale prescrive misure di tutela della sicurezza e della salute delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento fino a sette mesi dopo il parto, che hanno informato il datore di lavoro del proprio stato.

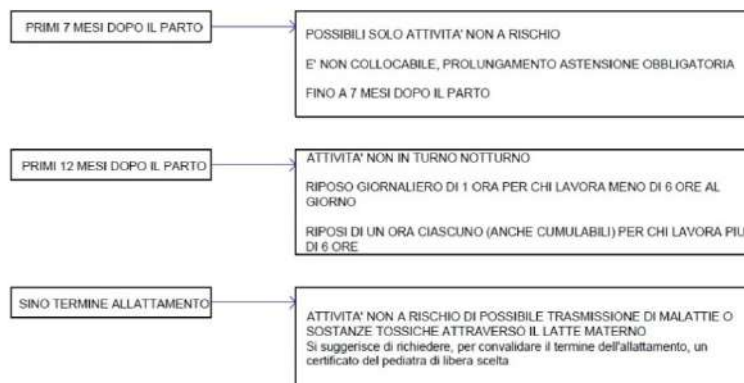
Nella pagina seguente viene riportato il Percorso per la valutazione dei rischi e l'adozione delle misure di tutela.

PERCORSI POSSIBILI DELLA LAVORATRICE IN GRAVIDANZA



In caso di PARTO PREMATURO L'ASTENSIONE OBLIGATORIA ha comunque una durata pari a 5 mesi

RIENTRO AL TERMINE DELLA GRAVIDANZA



9.1 Valutazione per la mansione collaboratrice scolastica

Mansione della lavoratrice	Collaboratrice scolastica
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle collaboratrici scolastiche. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico.
Attività svolta	Pulizia dei locali e dei servizi igienici, pulizia dei corridoi e dei locali comuni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente.
Informazione	Alle dipendenti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Vengono utilizzati detersivi, detergenti e igienizzanti per le pulizie dei pavimenti e dei sanitari.
Esposizione ad agenti biologici	E' possibile un rischio di contaminazione a livello batterico o virale durante la pulizia dei servizi igienici. Vengono forniti idonei dispositivi di protezione e viene fatta adeguata formazione per evitare tale tipologia di rischio.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Viene sporadicamente realizzato sollevamento e spostamento di tipologie di carichi mai superiori ai 3 Kg, in caso contrario le operazioni vengono fatte almeno in due persone. La frequenza di questi eventi è piuttosto bassa e mai continuativa.
Uso di unità videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le collaboratrici scolastiche stazionano in posizione eretta per la maggior parte dell'attività lavorativa
Assunzione di posture obbligate	Le collaboratrici scolastiche assumono posizioni obbligate di flessione e torsione della schiena in modo continuativo.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno
Conclusioni	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre

	l'interdizione dal lavoro. Il dirigente scolastico valuterà i casi specifici.
--	--

9.2 Valutazione per la mansione insegnante / educatrice

Mansione della lavoratrice	Insegnante
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente
Informazione	Alle insegnanti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche vengono impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti, generalmente, non manipolano agenti biologici. Gli agenti biologici potrebbero essere impiegati nei laboratori, se presenti vengono forniti guanti protettivi.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole elementari e medie.
Uso di unità videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le insegnanti, in genere, non stazionano in piedi per la maggior parte dell'orario di lavoro.
Assunzione di posture obbligate	Le insegnanti delle scuole in genere, sono sedute per la maggior parte dell'orario di lavoro ma possono alternare anche periodi di stazionamento in piedi.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Conclusioni	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre

	<p>l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro.</p> <p>Il dirigente scolastico valuterà i casi specifici.</p>
--	---

9.3 Valutazione per la mansione insegnante di sostegno/attività didattiche

Mansione della lavoratrice	Insegnante di sostegno/attività didattiche
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle insegnanti di sostegno La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle dipendenti comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico. Si specifica che i rischi sono variabili in funzione della problematica e/o disabilità dell'alunno per cui si rende necessario il sostegno.
Attività svolta	Attività a stretto contatto fisico con gli alunni Attività didattica rivolta a bambini e ragazzi.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	A cura del medico competente
Informazione	Alle insegnanti deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuove dipendenti.
Esposizione ad agenti chimici	Le insegnanti, generalmente, non utilizzano prodotti chimici. Le sostanze chimiche vengono impiegate nei laboratori.
Esposizione ad agenti biologici	Le insegnanti, generalmente, non manipolano agenti biologici. Gli agenti biologici potrebbero essere impiegati nei laboratori, se presenti vengono forniti guanti protettivi.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non sono presenti apparecchiature che possano provocare livelli di vibrazione pericolosi.
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene effettuata movimentazione manuale dei carichi ad opera delle insegnanti impiegate presso le scuole elementari e medie.
Uso di unità videoterminali	Non viene fatto uso di videoterminali dalle dipendenti che svolgono la mansione lavorativa analizzata.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Le insegnanti, in genere, non stazionano in piedi per la maggior parte dell'orario di lavoro.
Assunzione di posture obbligate	Le insegnanti delle scuole in genere, sono sedute per la maggior parte dell'orario di lavoro ma possono alternare anche periodi di stazionamento in piedi.

Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno.
Conclusioni	<p>A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che siano presenti rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale lavoratrice in stato di gravidanza.</p> <p>Si specifica che i rischi a cui sono soggetti gli insegnanti di sostegno sono variabili in funzione della problematica e/o disabilità dell'alunno per cui si rende necessario il sostegno. Sarà pertanto necessario prendere provvedimenti relativi all'eventuale astensione dal lavoro della lavoratrice in gravidanza da parte dell'ente competente.</p> <p>Il dirigente scolastico adotterà le misure necessarie per ridurre l'esposizione modificando temporaneamente le condizioni e l'orario di lavoro. Ove tali modifiche non siano possibili, il dirigente scolastico informerà per iscritto il Ministero del Lavoro che potrà disporre l'interdizione dal lavoro.</p>

9.4 Valutazione per la mansione di Personale amministrativo e tecnico

Mansione analizzata	Personale amministrativo e tecnico
Lavoratrice in stato di gravidanza	La presente è una valutazione preventiva ai sensi dell'art.11 del D.lgs 151/2001 per la mansione delle segretarie. La presente valutazione sarà personalizzata quando una delle segretarie comunicherà il proprio stato di gravidanza al dirigente scolastico.
Attività svolta	Disbrigo pratiche d'ufficio amministrative, contabilità gestione del personale ecc. Utilizzo di computer per un tempo mediamente superiore alle 20 ore settimanali.
Le lavoratrici sono soggette a visita da parte del medico competente	Le lavoratrici sono sottoposte a sorveglianza sanitaria a cura del medico competente.
Informazione	Al personale amministrativo e tecnico deve essere consegnato il materiale informativo in merito alla tutela della maternità e con la quale si richiede di dare pronta comunicazione di un'eventuale stato di gravidanza come previsto dal D.lgs. 151/01. Il materiale informativo viene consegnato al momento dell'assunzione di nuovo personale amministrativo.
Esposizione ad agenti chimici	Non vengono impiegate sostanze chimiche pericolose ad eccezione di toner per stampanti e del materiale utilizzato per la pulizie degli ambienti.
Esposizione ad agenti biologici	Non vengono manipolati agenti biologici.
Utilizzazione di attrezzature che producono vibrazioni	Non vengono utilizzate apparecchiature che producono vibrazioni
Presenza di radiazioni ionizzanti, solventi o metalli	Non vi sono sorgenti di radiazioni ionizzanti Non vengono utilizzati solventi o metalli
Movimentazione manuale di carichi	Non viene fatta movimentazione manuale di carichi ad opera del personale amministrativo e tecnico.
Stazione in piedi per più di metà dell'orario di lavoro	Il personale tecnico e amministrativo staziona per la maggior parte dell'orario di lavoro in posizione seduta davanti al videoterminale.
Assunzione di posture obbligate	Le postazioni ai videoterminali sono ben progettate come prescritto dal DM del 02/10/2000 e rispettano il principio di ergonomia.
Affaticamento mentale o stress	Nelle normali condizioni di lavoro non si verificano particolare affaticamento mentale o stress.
Lavoro notturno	Non viene effettuato lavoro notturno
Esito della valutazione Eventuale cambio mansione	A seguito della presente valutazione dei rischi per la tutela della maternità in qualità di dirigente scolastico si ritiene che non siano presenti particolari rischi per la salute e la sicurezza di un'eventuale impiegata in stato di gravidanza. Il dirigente scolastico in accordo con il medico competente, valuterà i casi specifici riferendosi all'ente competente (Inail)

10 Nota finale

Copia del presente documento è custodito presso il luogo di lavoro a disposizione degli organi di vigilanza, come previsto dal testo unico sicurezza del lavoro con emanazione del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Datore di Lavoro

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

FRAREG S.r.l.  

Il Rappresentante dei lavoratori

Il Medico Competente

